

Fogne, finanziamenti per la riqualificazione, canoni demaniali ed ambiente i temi caldi

Ricette per la coperta corta del turismo

Chiusa fra le polemiche politiche la 8 giorni di Confartigianato

Otto giornate ricche di analisi, esperienze e suggestioni, quelle promosse da Confartigianato, nelle quali hanno preso la parola 52 relatori su temi diversi: il turismo balneare, la destagionalizzazione, il piano strategico, l'ambiente e la balneazione, l'enogastronomia, l'arte racchiusa nei capolavori disseminati nel centro storico, e le potenzialità che si aprono con l'arrivo dei 7 comuni dell'Alta Valmarecchia. Un appuntamento che fa da pungolo: "Lo

scorso anno da qui è partita un'accelerazione verso il passaggio dell'Alta Valmarecchia", ha detto Mauro Gardenghi. "Dopo cinque edizioni, avevo pensato di prendermi una pausa di riflessione, ma vi confesso che a grande richiesta sono costretto a proseguire", ha aggiunto Gardenghi, "sarebbe un peccato disperdere il patrimonio di queste giornate". E quindi ci sarà anche la sesta edizione, sia della mostra d'arte che delle tavole rotonde. Il tema? "Rimin'essenza", le "genialità dell'orgoglio riminese".

RIMINI - "Se continuerà il trend in calo della durata media dei soggiorni, col ritmo degli ultimi anni, nel 2015 la permanenza media sarà di 3,1 giorni e questo rischia di cancellare definitivamente la pensione completa". L'ha detto Aureliano Bonini introducendo ieri pomeriggio la tavola rotonda di Confartigianato dedicata al confronto fra politica e istituzioni sul turismo balneare che verrà. Nonostante gli assessorati al turismo al termine di ogni stagione riescano sempre a parlare di tenuta, "dal 2005 viviamo stagioni difficili". La media di permanenza al momento è già bassa, 4,2 giorni. E l'assessore provinciale al turismo, Fabio Galli, ha dovuto riconoscere che "la sfida delle infrastrutture non è più rinviabile, soprattutto quella della viabilità, tema sul quale siamo rimasti indietro da troppo tempo."

Marco Lombardi consigliere regionale del Pdl, ha parlato di finanziamenti scarsi per la riqualificazione alberghiera: "La Regione ha messo nella legge 40 solo 1 milione e 800 mila euro" e meglio sarebbe investire quella somma in promozione o affidarla interamente ai Consorzi Fidi per finanziamenti a tassi agevolati, perché nessun albergatore decide di investire per i 20-30 mila euro a fondo perduto che riceve dalla Regione". Ma secondo Galli la cifra sarebbe superiore (2 milioni e 300 mila euro) "e già c'è la fila di imprenditori a chiedere finanziamenti." Per **Giorenzo Renzi** il rilancio della Riviera di Rimini e la possibilità di reperire le risorse per mettere mano alla soluzione del problema fogne, passa dal sistema turistico della costa romagnola, perché solo così si avrà la forza necessaria. "Regione, Provincia e Co-

mune si mettano attorno ad un tavolo per rivedere subito, e non nel 2025, il piano delle fogne perché bisogna evitare il rischio che le nuove norme europee facciano scattare il divieto di balneazione per il mare di Rimini". Renzi ha criticato anche la scelta di un unico grande depuratore ("una scelta che non è in sintonia con la vulgata scientifica") chiudendo il Marecchiese e quello di Bellaria". "Il mare passa spesso in secondo piano", ha detto il terzo consigliere provinciale seduto al tavolo, **Roberto Piva** (Pd): "I congressisti che vengono a Rimini già da settembre non lo vedono il mare ma piuttosto delle lamie". Per Duccio Campagnoli, assessore regionale alle attività produttive, a decidere la prossima stagione molto più della promozione e della qualità del mare sarà la crisi: "In Regione ci sono 80 mila persone in cassa inte-

grazione, se non si risolveranno questi problemi, altroché vacanze".

"Rimini non a caso è la Miami d'Italia, non le Maldive, cioè una grande metropoli turistica, che deve fare molta attenzione al rapporto qualità-prezzo e che deve misurarsi col tema della eco-sostenibilità". Inutile pensare di voler competere con i mari delle isole, insomma, ma "se a Rimini ci si potesse muovere con le auto elettriche e, senza aspettare che ce lo dica Obama, si potesse attuare una tecnologia verde da spiaggia, questa sarebbe una svolta importante."

Scontro all'arma bianca sulle concessioni demaniali fra Campagnoli, che ovviamente ha difeso la delibera regionale sul rinnovo delle concessioni, e Renzi e Lombardi che hanno demolito questa linea da propaganda elettorale.

Claudio Monti



Il turismo balneare che verrà. Ne hanno discusso Renzi, Lombardi, Campagnoli, Bonini, Piva e Galli Foto Migliorini